

“ARCHIVIO DI DIRITTO CIVILE”

CODICE ETICO

“Archivio di diritto civile” è una Rivista Scientifica peer-reviewed, che si ispira al Codice Etico delle pubblicazioni elaborato da COPE, Committee on Publication Ethics, Best Practice Guidelines for Journal Editors (<http://publicationethics.org/resources/guidelines>).

Tutte le parti coinvolte [Editore, Direttori, Componenti dei Comitati (Scientifico, dei Valutatori ed Editoriale), Autori] conoscono e condividono i contenuti del Codice, parte dei quali vengono di seguito, sinteticamente, indicati ed esplicitati.

Doveri dell’Editore

L’Editore fornisce alla Rivista risorse adeguate, nonché la guida di esperti (ad esempio, per le consulenze grafica e legale), così da svolgere il proprio ruolo in modo professionale e accrescere la qualità del periodico.

I rapporti tra l’Editore, il Proprietario della Rivista (sia nella sua forma cartacea, sia nell’eventuale forma *on line*), i Direttori, i Componenti dei Comitati sono regolati da appositi accordi, i quali sono in linea con il Codice di Condotta per editori di riviste scientifiche messo a punto da COPE.

I suddetti rapporti sono saldamente basati sul principio di indipendenza editoriale.

Doveri della Direzione, del Comitato Scientifico, del Comitato dei Valutatori, del Comitato Editoriale

I Componenti del Comitato dei Valutatori e i Direttori sono i soli responsabili della decisione di pubblicare gli articoli sottoposti alla Rivista. Nelle loro decisioni, essi sono tenuti a rispettare le linee di indirizzo della Rivista. I contributi scelti verranno sottoposti al giudizio di due Valutatori e la loro accettazione è subordinata all’esecuzione delle eventuali modifiche richieste, ovvero, in caso di contrasto sul punto, al parere conclusivo dei Direttori.

I componenti del Comitato dei Valutatori e i Direttori sono tenuti a valutare i contributi per il loro contenuto scientifico, senza distinzione di razza, sesso, orientamento sessuale, credo religioso, origine etnica, cittadinanza, orientamento scientifico, accademico o politico degli Autori.

Se i Direttori o i Componenti dei Comitati rilevino o ricevano segnalazioni in merito a errori o imprecisioni, conflitto di interessi o plagio in un contributo pubblicato, ne daranno tempestiva comunicazione all’Autore e all’Editore, e intraprenderanno le azioni necessarie per chiarire la questione e, in caso di necessità, ritireranno il contributo o pubblicheranno una ritrattazione.

Doveri degli Autori

Gli Autori, nel proporre un contributo alla rivista, devono attenersi ai criteri redazionali e al presente Codice Etico, consultabili sul sito *internet* della rivista.

Gli Autori devono garantire che le proprie opere siano del tutto originali e, qualora siano utilizzati il lavoro e/o le parole di altri Autori, che queste ultime siano opportunamente parafrasate o citate letteralmente, con indicazione, in entrambi i casi, del lavoro dell’Autore cui si fa riferimento.

Gli Autori hanno l’obbligo di citare tutte le pubblicazioni che hanno avuto influenza nel determinare le conclusioni e le argomentazioni del lavoro proposto.

I contributi devono contenere sufficienti dettagli e riferimenti per permettere ad altri di tenere conto della ricerca svolta. Dichiarazioni fraudolente o volontariamente inesatte costituiscono un comportamento non etico e non sono ammesse.

I contributi proposti non devono essere stati pubblicati come materiale protetto da copyright in altre riviste.

I contributi in fase di revisione ad opera della Rivista non devono essere sottoposti ad altre riviste ai fini di pubblicazione. Inviando un contributo, l'Autore/gli Autori condividono che, se il contributo, dopo il processo di revisione, è accettato per la pubblicazione, esso verrà pubblicato nella Rivista.

La paternità letteraria del contributo è limitata a coloro che hanno dato un apporto significativo per l'ideazione, la progettazione, l'esecuzione o l'interpretazione dello studio. Tutti coloro che hanno dato un apporto significativo devono essere elencati come co-Autori. Qualora vi siano altri soggetti che hanno partecipato ad aspetti sostanziali del progetto di ricerca, devono essere riconosciuti ed elencati come contributori nei ringraziamenti. L'Autore di riferimento deve garantire che tutti i relativi co-Autori siano inclusi nel contributo, che abbiano visto e approvato la versione definitiva dello stesso e che siano d'accordo sulla presentazione per la pubblicazione.

Gli Autori devono garantire l'originalità e/o la libera pubblicazione di eventuali immagini, fornendo alla redazione la liberatoria per la pubblicazione.

Gli Autori devono indicare nel contributo conflitti finanziari o altre tipologie di conflitto di interesse, che possono influenzare i risultati o l'interpretazione del contributo. Tutte le fonti di sostegno finanziario al progetto devono essere indicate.

L'Autore, qualora riscontri errori significativi o inesattezze nel contributo pubblicato, dovrà comunicarlo tempestivamente al Comitato Editoriale della Rivista o all'Editore, e dovrà fornire tutte le informazioni necessarie per apportare le correzioni del caso.

Doveri dei Componenti del Comitato Scientifico e del Comitato dei Valutatori (*peer reviewers*)

Il Comitato Scientifico assiste i Direttori nelle decisioni editoriali.

Il Comitato dei Valutatori e, in ogni caso, i due Valutatori (*referees*) del contributo esaminato aiutano eventualmente l'Autore a migliorare il manoscritto.

Il Valutatore scelto che non si senta qualificato alla valutazione del contributo assegnato, o che sappia di non essere in grado di eseguire la valutazione nei tempi richiesti, deve notificare la propria decisione al Caporedattore o all'indirizzo di posta elettronica della Rivista (archiviodidirittocivile@gmail.com), rinunciando a partecipare al processo di valutazione.

I contributi presi in esame per la valutazione devono essere trattati come documenti riservati. Essi non devono essere mostrati o discussi con chiunque non sia previamente autorizzato dai Direttori o dal Comitato Scientifico.

La valutazione deve essere condotta obiettivamente e con argomentazioni chiare e documentate.

Il Valutatore ha il compito di identificare la presenza di materiale bibliografico rilevante per il lavoro da valutare, ma non citato, e indicare all'Autore eventuali miglioramenti utili alla pubblicazione.

Il Valutatore non deve accettare contributi nei quali abbia conflitti di interesse derivanti da rapporti di concorrenza, collaborazione o altro tipo di collegamento con l'Autore, o co-Autore/i, o aziende o enti connessi in qualche modo con l'oggetto del contributo.

Il Valutatore dovrà richiamare l'attenzione del Comitato Editoriale, qualora ravvisi una somiglianza sostanziale o una sovrapposizione tra il contributo in esame e qualunque altro contributo pubblicato di cui ha conoscenza personale.

Le informazioni o idee ottenute tramite la valutazione dei contributi devono essere mantenute riservate e non utilizzate per vantaggio personale.

Conflitto d'interessi

Un conflitto d'interessi può sussistere quando l'Autore o la sua istituzione di afferenza ha, con uno dei Direttori o Componenti dei Comitati, rapporti personali o economici di entità tale che possono influenzare in modo inappropriato il proprio comportamento. Questo conflitto può esistere anche se l'Autore ritenga che tali rapporti non lo influenzino. Sta ai Direttori della Rivista gestire nel miglior modo possibile gli eventuali conflitti d'interessi. All'Autore può essere richiesta una dichiarazione che escluda ogni conflitto d'interessi.